

LA GIORNATA DEI MERCATI

INDICI IN RECUPERO GRAZIE ALL'ALTA PERCENTUALE DI ADESIONE ALLO SWAP DI BOND GRECI

Sulle borse si stende la pace ellenica

Piazza Affari in recupero dell'1,1%. In serata Wall Street su dello 0,61% grazie alle voci per cui la Fed starebbe valutando un nuovo piano di acquisto bond

DI LUCIO SIRONI

Pace greca ieri sui listini di borsa, con indici in rialzo in particolare sulla spinta dell'alta percentuale di adesione allo swap di bond greci seguito al default del Paese. E in serata ha preso un'impostazione positiva anche la borsa statunitense, alimentata dalle indiscrezioni del *Wall Street Journal* secondo cui la Fed starebbe considerando varie opzioni per un nuovo piano di acquisto bond. In precedenza buone notizie erano giunte anche dal fronte macro con la stima Adp sui nuovi posti di lavoro che negli Usa si è rivelata migliore delle attese. In Europa progressi dello 0,9% a Parigi e Zurigo, attorno allo 0,5% a Londra e Francoforte. Madrid poco sotto la parità e Atene in calo dell'1,3%. In serata a Wall Street l'indice Dow Jones ha guadagnato lo 0,61% e il Nasdaq lo 0,87%. Il future sul petrolio Wti con scadenza ad aprile è salito a 106 dollari al barile e quello sul Brent stessa consegna a 123,5 dollari.

A Milano l'indice Ftse Mib, sostenuto soprattutto dai bancari, ha recuperato l'1,11% a 16.398, sostenuto dalla nuova contrazione a 317 bps del differenziale Btp/Bund. Migliore blue chip è risultata il **Banco Popolare** con un'ascesa del 7% anche sulla scorta di un report di Equita in cui si parla di minori rischi di aumento di capitale e di conversione di bond. Robusti passi avanti anche per **Bpm** (+4,7%), **Mps** (+3,6%), **Unicredit** (+3,1%), **Intesa** (rubrica *Il caso*) e **Bper** (+2,4%). Tra gli istituti di minori dimensioni in luce il **Credito Artigiano** (rubrica *Contrarian* a pagina 8). In

rialzo, ma con scambi contenuti, **Premafin** (+8,4%) e **FonSai** (+5,2%). La holding dei Ligresti ha chiesto alla controllata se conferma la dimensioni dell'aumento nell'auspicio di una riduzione e ha ribadito che le negoziazioni con le banche finanziatrici stanno avanzando. Bene anche **Milano Assicurazioni** (+2,6%), calma su **Unipol**. Nel comparto assicurativo **Generali** (+1,6%) ha ceduto la controllata israeliana **Migdal**. Tra gli industriali **Immeccanica** (-2,4%) ha risentito del rischio di forti perdite che emergerebbero in occasione della pubblicazione dei conti 2011 in agenda per il 27 marzo. Giù del 2% **Atlantia** e del 3,5% **Autogrill** nonostante conti in linea con le attese: hanno pesato previsioni 2012 al di sotto

delle aspettative. Sul fronte del lusso **ItotS** (+2%) e **Ferrogamo** (+1,1%) sono state spinte dai positivi giudizi di Goldman Sachs che ha alzato il target della prima a 118,7 euro e della seconda a 27,3. Tra le small cap in evidenza **Immarina** (+11%), recuperi anche per **Igd** (+4,7%) e **Astaldi** (3,8%). Bene le azioni **Pirelli rnc** (+4%).

Al contrario è proseguito il ribasso dell'Autostrada **Torino-Milano** (-3,9%), ritracciamento del 7% per **Mittel** dopo il boom del giorno prima e calo del 7% anche per **Premuda** navigazioni. (riproduzione riservata)

